

Editoriale Scuola: modello o adattamento?

Due articoli per alcuni versi sorprendenti e stimolanti.

1) Corriere della Sera: secondo una ricerca effettuata da un neuroscienziato dell'Università di Oxford ed eseguita per un intero anno scolastico nella Mon-

kseaton School di Whitley Bay i ragazzi vivono in uno stato di costante jetlag perché la melatonina si presenta due ore più tardi rispetto agli adulti con la conseguenza che il loro cervello funziona meglio nel primo pomeriggio. In questa scuola lo slittamento delle lezioni ha fatto ottenere i migliori risultati scolastici degli ultimi 30 anni, le assenze sono calate del 27% e molti genitori hanno notato che nella scuola vi era un'aria più calma e serena.

2) Isabella Bossi Fedegotti su Sette, magazine del Corriere della Sera: in India, paese a forte sviluppo, con un tasso di crescita del PIL dell'8,30% che la pone al 10° posto nel mondo e tra i primi in termini di apprendimento scolastico, non è infrequente trovare classi fino a novanta alunni. Ed in classe niente o quasi chiacchiere, niente baldorie, niente disordine. Tutti i bambini seduti e composti, magari a terra, con l'insegnante a spiegare la sua lezione circondato da silenzio ed attenzione.

Questo significa che, nelle nostre scuole, come diceva Gino Bartali, « è tutto sbagliato, è tutto da rifare »?

Niente affatto!

Da sempre le scuole a Sant'Antimo hanno avuto un ruolo fondamentale e si sono distinte per efficienza, inventiva e spirito di collaborazione. Hanno superato ostacoli spesso strutturali, talora di risorse potendo contare sempre su amministrazioni particolarmente sensibili all'educazione dei ragazzi. E non mi riferisco, ovviamente, solo al periodo della mia sindacatura.

Quest'anno abbiamo nuovi dirigenti, ai quali va il mio benvenuto, e vecchi problemi che contiamo di risolvere in tempi ragionevolmente brevi. E' iniziata, non senza difficoltà, la ristrutturazione completa e definitiva della scuola elementare Pietro Cammisà, ormai prossima al traguardo del secolo, che si completerà, da capitolato, entro l'anno scolastico. Lo scorso anno abbiamo chiuso, con feroci e prevenute polemiche, l'Istituto Comprensivo anticipando, con lungimiranza ed indubbi vantaggi, il previsto dimensionamento scolastico che quasi tutti gli altri paesi, con affanno, stanno realizzando. I ragazzi della scuola materna e primaria sono ospitati nella vicina scuola Pestalozzi all'occorrenza strutturalmente adeguata mentre i ragazzi delle medie occupano un'ala del vecchio istituto ovviamente anch'essa ristrutturata. In tal modo si è mantenuta intatta l'offerta scolastica nel quartiere.

Il compito dello Stato e delle amministrazioni locali è di garantire il diritto allo studio offrendo le migliori opportunità possibili. Il compito del personale della scuola, dal dirigente al personale non docente, è quello di utilizzare le risorse a disposizione ed, avvalendosi della propria cultura e del proprio senso di responsabilità, formare i ragazzi a loro affidati ad essere i cittadini del domani.

E' quindi giusto seguire un modello precostituito?

Ogni Nazione, ogni comunità trova il suo modello, lo adatta alle esigenze, alle disponibilità, alle risorse cercando di ricavarne il massimo. E se i risultati, in termini di crescita e rendimento culturale e sociale, sono quelli che osserviamo, allora il nostro è un buon modello e possiamo con orgoglio ben dire che le scuole sono la parte buona della nostra comunità.

Proficuo anno scolastico.

Il Sindaco - Francesco Piemonte



Scuola... che passione

Un augurio per gli studenti santantimesi nel proseguimento dell'anno scolastico

Il nuovo anno scolastico è cominciato! Tante attese che accomunano ragazzi, i quali sempre di più diventano portatori di una cultura sana, consapevole e

state: il progetto orto in condotta ancora quest'anno e che sta dando risultati soddisfacenti, proprio in occasione dei 150 anni dell'Unità D'Italia anche le scuole di Sant'Antimo hanno fatto sì che gli alunni di tutte le scuole conoscessero bene la storia del loro popolo, mettendo in atto un progetto in rete che teneva in contatto tutte le scuole, il laboratorio musicale per il I Circolo Didattico; certo che un posto di rilievo nel contesto santantimese è dato anche dalla presenza sul territorio dell'Asilo Nido Comunale, il quale vanta un gran numero di iscritti negli ultimi anni, infatti quest'anno per andar incontro alle varie vicissitudini dei bambini e genitori si è revisionato il Regolamento del suddetto

con l'aggiunta di nuovi servizi messi a disposizione degli utenti in modo tale da rispondere alle varie esigenze presenti all'interno affinché il servizio possa

pomeridiane portassero inevitabilmente disagi, tutto ciò verrà ripagato con una scuola moderna ed efficiente per il nuovo anno scolastico; infatti volendo parafrasare i cartelloni che si trovano sui cantieri **"scusate i disagi ma stiamo lavorando per voi"**.

Ovviamente l'Amministrazione con l'Assessorato alle Politiche Sociali per evitare successivi disagi ha messo a disposizione gratuita un servizio navetta per giungere più facilmente la scuola ospitante. Inoltre quest'anno si è giunti alla tanto attesa inaugurazione della Scuola Materna del IV° Circolo, abolendo il vecchio Istituto Comprensivo, il quale gran parte è stato dato alla Provincia, ed un'ala è stata ristrutturata ed adibita come succursale della Scuola Media Statale Nicola Romeo per evitare spostamenti ai ragazzi del territorio circostante.

Inoltre in questi giorni sarà inaugurata anche la nuova Scuola Materna nell'ambito del IV Circolo Didattico, sistemata nel miglior modo possibile per fronteggiare alle varie esigenze dei più piccoli.

Certo che quest'anno ci sarà un'altra scuola che giungerà un traguardo importante, ovvero il 50° anniversario della Scuola Media Statale Giovanni XXIII. Con l'augurio da parte dell'Amministrazione e l'Assessore alle Politiche Sociali Dott. Antimo Verde nel proseguimento di questo nuovo anno scolastico il quale sarà ricco di formazione e scambio di cultura attiva.

"La cultura [...] è organizzazione, disciplina del proprio io interiore;

è presa di possesso della propria personalità, e conquista di coscienza superiore, per la quale si riesce a comprendere il proprio valore storico, la propria funzione



che possa essere punto di partenza per quelli che sono i loro sogni.

In un'era della globalizzazione, dove la cultura supera ogni confine provinciale, sempre di più tra i ragazzi vengono a mancare quelli che sono i punti cardini di una stabilità capace di fornirgli sicurezza e valori su cui muoversi per un futuro migliore.

Certo che anche la scuola in questo periodo di subbuglio sotto tutti i profili ha subito delle modifiche che hanno indotto i ragazzi a sminuire quello che è il suo ruolo fondamentale, "contenitore di educazione, istruzione e formazione che accompagna tutto l'arco della vita," ovvero Life Long Learning. Essa dovrebbe portare l'individuo verso l'apprendimento, acquisizione di competenze sempre più attinenti alle proprie capacità, fornendo loro lo strumento adeguato al fine di arrivare all'acquisizione di una cultura e formazione attinente al profilo di una personalità in evoluzione, in crescita, quindi la cultura intesa nella sua accezione come Coltivare, Cogliere quel patrimonio formativo che porta l'individuo verso una conoscenza dettagliata del mondo che lo circonda.

Certo che le scuole del territorio santantimese hanno sempre cercato di farsi portavoce di una cultura e formazione adeguata per tutto l'arco della vita, mettendo in pratica diverse attività.

Infatti, anche quest'anno diverse sono state le attività svolte con la valida collaborazione dell'Amministrazione Comunale e con l'Assessorato alla Cultura e alla Pubblica Istruzione, fornendo tutti gli strumenti adeguati; le attività svolte e messe a disposizione sono



funzionare e lavorare in un clima sereno; ma in particolar modo quest'anno l'attenzione si è posta sulla scuola più antica di Sant'Antimo, ovvero la Pietro

Cammisà, pilastro formativo del paese, la quale dopo un travagliato iter burocratico si è arrivati al momento di inizio dei lavori, cercando di restituire al popolo santantimese una nuova struttura, all'avanguardia e capace di ospitare nel miglior modo i nuovi alunni. Certo che tutto ciò è stato accompagnato dalla dislocazione degli

alunni in una nuova struttura, la Nicola Romeo, considerata la più vicina e la più ricettiva, e consapevoli del fatto che le attività didattiche spostate nelle ore



nella vita, i propri diritti, i propri doveri."

A. Gramshi, **Socialismo e Cultura**

Rosa Munguerra